



IN BREVE

Data l'importanza della comunità ucraina sul territorio italiano, è prevedibile un aumento degli arrivi in Italia di cittadini Ucraini o cittadini di Paesi terzi residenti in Ucraina. Quali opzioni possibili per coloro che hanno legami familiari nel nostro Paese?

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE (ai sensi dell'art. 29 TU Immigrazione)

Il cittadino ucraino (o altro cittadino di Paese Terzo o dell'UE) regolarmente soggiornante sul territorio italiano con un permesso di soggiorno di almeno un anno o il cittadino italiano possono chiedere il ricongiungimento familiare con i familiari cittadini ucraini che si trovano in Ucraina* o nei Paesi limitrofi.

I familiari con cui può essere chiesto il ricongiungimento sono:

- Il coniuge;
- I figli minori, anche del coniuge;
- I figli maggiorenni, anche del coniuge, a carico;
- I genitori ultra 65enni o a carico.

La procedura deve essere attivata in Italia tramite domanda telematica di Nulla Osta allo Sportello Unico Immigrazione. La persona che chiede il ricongiungimento dovrà dimostrare i requisiti reddituali ed alloggiativi al fine di ottenere il Nulla Osta, che può essere inviato alle Ambasciate italiane operative nei Paesi limitrofi all'Ucraina e che è propedeutico all'emissione del visto di ingresso nel Paese. I titolari di protezione internazionale (*status* di rifugiato o protezione sussidiaria) non devono dimostrare tali requisiti.

Dopo la verifica dei requisiti e della sussistenza dei legami familiari, l'Ambasciata rilascerà all'interessato il visto di ingresso in Italia per ricongiungimento familiare.

*Per aggiornamenti sull'operatività dell'Ambasciata italiana trasferita a Leopoli consultare il sito: [Ambasciata d'Italia - Kiev \(esteri.it\)](http://Ambasciata d'Italia - Kiev (esteri.it))

COESIONE FAMILIARE - PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI FAMILIARI (ai sensi dell'art. 30 TU Immigrazione)

Qualora il cittadino ucraino familiare del cittadino italiano o del cittadino dell'UE, o del cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia si trovi regolarmente sul territorio dello Stato italiano, può essere avviata la procedura di coesione familiare.

Anche in questo caso i familiari con cui può essere chiesta la coesione familiare sono:

- Il coniuge;
- I figli minori, anche del coniuge;
- I figli maggiorenni, anche del coniuge, a carico;
- I genitori ultra 65enni o a carico.

Si ricorda che i cittadini ucraini possono viaggiare nello spazio Schengen in esenzione da visto e, pertanto, possono regolarmente entrare in Italia con il passaporto e risiedervi regolarmente per 90 giorni. La regolarità del loro ingresso e soggiorno sarà pertanto comprovabile tramite la dichiarazione di presenza.

La domanda di coesione familiare va presentata direttamente in Questura o tramite l'invio di kit postale (per maggiori informazioni consultare il sito [Permessi di soggiorno - Poste Italiane](#)).

Per effettuare la richiesta devono essere presentati i seguenti documenti:

- Permesso di soggiorno del residente in Italia;
- Fotocopia del passaporto del cittadino extracomunitario;
- Assicurazione sanitaria per genitori over 65;
- Alloggio idoneo;
- Redditi sufficienti;
- Documentazione attestante i legami di parentela.

N.B.: I titolari di protezione internazionale (status di rifugiato o protezione sussidiaria) non devono dimostrare i requisiti di reddito e alloggio.

CARTA DI SOGGIORNO PER FAMILIARE DI CITTADINO ITALIANO O UE (ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. n. 30/2007)

Il cittadino ucraino familiare di cittadino italiano o cittadino dell'UE può altresì richiedere la Carta di soggiorno UE per familiare di cittadino dell'Unione.

Per familiare di cittadino dell'Unione si intendono:

- Il coniuge;
- I discendenti diretti di età inferiore a 21 anni, o a carico (compresi quelli del coniuge);
- Ascendenti diretti a carico (compresi quelli del coniuge).

Nei tre mesi dall'ingresso in territorio nazionale, gli interessati possono procedere all'iscrizione anagrafica nel Comune di residenza del familiare in Italia e alla richiesta del permesso di soggiorno alla competente Questura, o tramite kit postale (per maggiori informazioni consultare il sito: [Il Portale Immigrazione](#) o il sito delle Poste Italiane: [Permessi di soggiorno - Poste Italiane](#)).

Per effettuare la richiesta devono essere presentati i seguenti documenti:

- Passaporto in corso di validità del cittadino che fa ingresso in Italia;
- Dichiarazione di convivenza;
- Dichiarazione di mantenimento SE il familiare è a carico, con eventuale dimostrazione di risorse economiche;
- Documentazione attestante i legami di parentela.

I LEGAMI DI PARENTELA

Le norme che regolano la coesione familiare e il rilascio della carta di soggiorno per familiare di cittadino italiano o dell'Unione individuano chi è considerato familiare.

Tuttavia, esistono alcune eccezioni.

I cittadini stranieri conviventi con il coniuge italiano o con parenti entro il secondo grado, non possono essere espulsi ai sensi dell'art. 19 comma 2 lett. c) del Testo Unico sull'Immigrazione. Anch'essi potranno chiedere un permesso di soggiorno per motivi familiari, presentando:

- Copia del passaporto del cittadino straniero;
- Copia del documento di identità del cittadino italiano;
- Autocertificazione dello stato di famiglia;
- Comunicazione di ospitalità;
- Documenti comprovanti il legame familiare.